

## Meratese

# Centro di raccolta super tecnologico Parte il primo dei 45 progetti di Silea

**Merate.** Finanziato con il Pnrr, l'impianto della piattaforma ecologica sarà molto più efficiente. Nuova organizzazione degli spazi, totem touch-screen, barriere, semafori e videosorveglianza

MERATE

**FABRIZIO ALFANO**

È ormai imminente il via per l'intervento di restyling della piattaforma ecologica di via Ca' Rossa a Merate. A brevissimo, infatti, Silea avvierà i lavori che, una volta ultimati, che trasformeranno radicalmente il centro di raccolta di Brugarolo. Questo progetto, dal valore di 400 mila euro e finanziato attraverso i fondi del Pnrr, rappresenta il primo dei 45 interventi che l'azienda, con sede a Valmadrera, ha pianificato sull'intero territorio provinciale.

### Allestimento del cantiere

Attualmente, sono in corso le operazioni di allestimento delle aree di cantiere che includono non solo la riqualificazione ma anche una riorganizzazione degli spazi interni per una maggiore efficienza.

Il progetto prevede l'installazione di una nuova pavimentazione, recinzione, cancelli e di un sistema di telecontrollo. Il centro sarà anche dotato di una nuova tettoia e di una rete di smaltimento delle acque reflue.

Una delle innovazioni più significative sarà l'installazione di varchi di ingresso con accesso controllato, equipaggiati con sistemi di lettura targhe e totem touch screen, attraverso i quali i cittadini dovranno indicare le tipologie di rifiuti che intendono conferire.

L'assessore all'ecologia **Fabio Tamandi** ha precisato che il restyling sarà profondo. «Il centro di raccolta non cambierà solo pelle, ma diventerà più sostenibile e tecnologico, permettendoci di migliorare la fruibilità, la sicurezza e la registrazione degli ingressi».

«Per facilitare i diversi interventi, sarà necessaria una rimodulazione del centro di raccolta. Per questo motivo, durante i lavori potenziemo i servizi di prossimità, come il green-truck - un mezzo dedicato alla raccolta degli sfalci d'erba e delle ramaglie - e il servizio di ritiro gratuito su chiamata degli ingombranti, come mobili, materassi e divani, andando incontro alle esigenze dei cittadini».

Merate e la sua piattaforma ecologica faranno da apripista



La piattaforma ecologica verrà completamente rinnovata

a tutti gli altri cantieri che, nel corso dell'anno, saranno avviati da Silea.

«La misurazione puntuale ha permesso di raggiungere importanti risultati nelle performance della raccolta porta a porta in tutto il bacino Silea. Grazie al Pnrr interveniamo ora per migliorare anche le "riciclerie" comunali, sfrut-

tando soluzioni digitali interconnesse tra loro che ci permetteranno di dare vita a quelli che possiamo definire "centri di raccolta 4.0" ad alto tasso di innovazione», dichiara **Francesca Rota**, presidente di Silea.

### La piattaforma software

In particolare, saranno posi-

zionate barriere di ingresso ad accesso controllato tramite tessere e sistemi di lettura tessere, totem touch-screen, sistemi di pesatura, impianti semaforici e di videosorveglianza, il tutto gestito attraverso un'unica piattaforma software integrata con una "control room" centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Retesalute Assegnate le deleghe al Consiglio

Merate

Novità in Retesalute. Per suddividere meglio il lavoro, il presidente del Consiglio di amministrazione che si è appena insediato, **Roberto Corbetta**, ha voluto introdurre un'innovazione rispetto a chi lo ha preceduto.

Nel corso dell'ultima assemblea dei soci, ha infatti annunciato di volere assegnare a ciascun membro del consiglio di amministrazioni speciali deleghe, che tenessero conto delle competenze di ciascuno, così da valorizzarne le capacità e agevolare il lavoro. Oltre che distribuire le responsabilità-

**Chiara Cogliati**, vicepresidente e commercialista, si occuperà del settore economico-finanziario. **Sandro Feole**, anch'egli commercialista, avrà invece il compito di seguire la pianificazione aziendale e lo sviluppo delle risorse umane. Di servizi socio-assistenziali e socio-educativi, si occuperà **Rita Gaeni**, new entry del CdA, che è stata per decenni responsabile del settore nel Comune di Merate. Infine, **Maddalena Reitano**, che è avvocato, sarà la referente per le questioni legali che vedranno coinvolta Retesalute.

F.A.I.F.

## L'ex manager candidato, sulle orme del papà

Verderio

Danilo Villa, classe 1957 prende il testimone dell'attuale primo cittadino. Il padre sindaco per 40 anni

Danilo Villa sarà il candidato sindaco del gruppo della maggioranza uscente SiA-mo Verderio. La decisione è stata presa in modo collegiale dai vari componenti del gruppo, che conta al proprio interno ben quattro ex sindaci e probabilmente potrà contare anche



Danilo Villa, candidato sindaco

del sindaco uscente **Robertino Manega**, che ha deciso di non ricandidarsi alla guida del paese.

Il coordinatore del gruppo è, manco a dirlo, un ex sindaco, **Mino Colnaghi**, che ha contribuito a portare Danilo Villa all'interno della compagine. Villa ha un passato di manager di varie aziende, è ormai in pensione, classe 1957, avrà il tempo e le energie per dedicarsi alla gestione della cosa pubblica se gli elettori lo premieranno. Raccoglie l'eredità del padre, Arman-

do, che guidò Verderio Superiore per 40 anni. «La nuova amministrazione - sostiene Villa - dovrà promuovere i servizi per le persone fragili, intensificare le opportunità di incontro dei cittadini, favorire e sostenere l'impegno di quanti operano all'interno delle associazioni e dei gruppi organizzati, valorizzare la presenza e il ruolo degli oratori e delle parrocchie, identificare delle proposte e dei luoghi per dare spazio alle potenzialità e alle necessità dei "più giovani" e dei "meno giovani",

salvaguardare l'ambiente e le migliori caratteristiche di Verderio. Proseguendo quindi nel solco caratterizzato da impegno e passione delle Amministrazioni precedenti».

L'impegno principale della nuova amministrazione sarà gioco forza l'implementazione del nuovo Piano di governo del territorio, già disegnato nelle linee di fondo ma ancora da adottare in via definitiva. «Tracerà l'urbanistica e la mobilità dei prossimi decenni, la rigenerazione dei centri storici e delle cascine del nostro Paese. A questo scopo intendiamo proseguire nel percorso di incontro e confronto con la popolazione»

## Domenica intitolazione di sei vie a grandi donne

Brivio

Si svolgerà il prossimo 10 marzo la cerimonia di intitolazione di sei vie del paese ad altrettante grandi donne che hanno fatto la storia per un motivo o per l'altro.

La cerimonia si terrà domenica 10 marzo, quindi in concomitanza con la festa della donna, e arriva a distanza di quattro anni dalla delibera di giunta che aveva individuato le vie e prescelto i nomi. Tutte le nuove vie che porteranno il nome di una donna sono state individuate nella zona del fiume.

Le donne, come emerge dall'elenco dei nomi individuati dalla giunta del sindaco Federico Airolti, sono personaggi che hanno segnato il campo in cui sono operati. Ci sono la scienziata **Rita Levi Montalcini**, la scrittrice **Grazia Deledda**, la pedagogista **Maria Montessori**, la poetessa **Alda Merini**, l'astrofisica **Margherita Hack**, infine, la pittrice **Artemisia Gentileschi**. La cerimonia ufficiale di intitolazione, che vedrà la partecipazione degli amministratori, è stata organizzata per domenica 10 marzo alle 10 in lungofiume Monfalcone. F.A.I.F.

## Monumento di pace come monito La richiesta dei Comitati civici

Merate

Gli attivisti delle associazioni con una manifestazione chiedono di realizzarlo nel giardino della memoria

Un monumento di pace nel giardino della memoria. Quale monito contro tutte le guerre.

Lo chiedono il Comitato Civico Ambiente, il Comitato attuare la Costituzione della Brianza



Gli attivisti nel giardino

e la Piattaforma europea for Peace.

La richiesta è stata avanzata alcuni giorni fa da **Elena Calogero**, presidente del Comitato Civico Ambiente, che insieme agli altri rappresentanti ha organizzato una piccola manifestazione nel giardino della memoria, che si trova accanto al municipio, in occasione dei due anni di guerra in Ucraina.

«Proponiamo - spiega - l'evoluzione naturale di questo giar-

dino attraverso un cambio di paradigma, e aggiungendo al ricordo di quelle vite umane anche il tema della pace».

Nel giardino, infatti, si trova un monumento con le foto dei caduti della guerra, realizzato una ventina di anni fa dal sindaco **Giovanni Battista Albani**.

«La pace - continua Calogero - è un diritto umano fondamentale della persona e dei popoli come afferma la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e come ribadisce anche la nostra Costituzione».

Alla luce di ciò, conclude «chiediamo alla giunta l'inserimento di un monumento di pace nel giardino della memoria. Vorremmo fosse ideato dai ragazzi delle scuole di Merate e

che il monumento facesse riflettere sul fatto che la guerra non si conclude mai né con vittorie né con vinti ma sempre e soltanto con la morte e la devastazione».

Parallelamente alla realizzazione e all'inserimento del monumento nel giardino, i promotori vorrebbero anche che fosse modificata la nomenclatura del giardino, che diventerebbe "il giardino della memoria nella pace".

«Mutuando le parole di Papa Francesco alla Conferenza internazionale sulla pace - termina Calogero - anche noi vogliamo affermare che "solo diventando Costruttori di Pace possiamo tornare nuovamente ad essere Costruttori di civiltà"».

F.A.I.F.